

INDICE

PREMESSA di A. Gambaro	pag. VII
PREFAZIONE	» 3
NOTA BIBLIOGRAFICA	» 5
Parte I: CARATTERE ED OGGETTO DELLA TRATTAZIONE	
§ 1 - <i>In quali sensi possa darsi una definizione dell'interpretazione.</i> (1. Necessità di premettere alla trattazione una definizione - 2. Mancanza di una definizione soddisfacente 'nelle trattazioni degli Specialisti - 3. Difetti delle definizioni contenute nei trattati e manuali istituzionali)	» 9
§ 2 - <i>Se la interpretazione sia regolata da norme giuridiche.</i> (1. Premessa - 2. Impossibilità di concepire norme giuridiche sull'interpretazione)	» 13
§ 3 - <i>Gli artt. 12 e 14 delle preleggi al c.c. 1942</i>	» 18
§ 4 - <i>Carattere interpretativo o classificatorio della trattazione</i>	» 20
Parte II: L'OGGETTO DELLA INTERPRETAZIONE	» 23
§ 5 - <i>In quali sensi si possa parlare di elementi oggettivi dell'interpretazione</i>	» 23
§ 6 - <i>Irrelevanza dell'atto spirituale normativo del legislatore.</i> (1. Generalità - 2. Confutazione della teoria dell'atto spirituale)	» 26
§ 7 - <i>Inesistenza di un significato oggettivo della dichiarazione normativa.</i> (1. Il significato obbiettivo in senso stretto - 2. Il significato usuale - 3. La costruzione)	» 31

§ 8 - <i>Impossibilità di una determinazione univoca di una volizione « in astratto » dell'autore della dichiarazione</i>	pag. 37
§ 9 - <i>Irrelevanza degli scopi del diritto.</i> (1. I fondamenti della teoria dell'interpretazione teleologica - 2. La relazione tra mezzo e scopo sussiste obiettivamente - 3. Irrelevanza dello scopo del diritto - 4. La tutela del benessere pubblico - 5. La comparazione degli interessi - 6. La certezza del diritto, la praticabilità, ecc. - 7. La vera natura dei cosiddetti scopi del diritto)	» 40
§ 10 - <i>Irrelevanza degli scopi della norma.</i> (1. Indeterminatezza degli scopi della norma - 2. La <i>ratio iuris</i> come realtà normativa - 3. La <i>ratio iuris</i> come realtà sociologica - 4. La <i>ratio iuris</i> come tutela di un interesse - 5. La <i>ratio iuris</i> come ragion giustificatrice della norma)	» 49
§ 11 - <i>La dichiarazione normativa come elemento oggettivo della interpretazione.</i> (1. Generalità - 2. L'elemento soggettivo e le circostanze del comportamento dichiarativo - 3. Casi in cui l'oggetto dell'interpretazione è difficile da individuare - 4. La consuetudine - 5. Le lacune - 6. Il sistema legislativo - 7. Il linguaggio del legislatore)	» 58
Parte III: <i>IL SOGGETTO DELLA INTERPRETAZIONE</i>	» 69
§ 12 - <i>In quale senso si possa parlare di elementi soggettivi dell'interpretazione.</i> (1. L'interprete - 2. I « mezzi ermeneutici » dell'insegnamento tradizionale)	» 69
§ 13 - <i>La conoscenza della lingua.</i> (1. Funzione dell'elemento in esame - 2. La proiezione dei concetti nel tempo - 3. Alcuni casi di costruzione - 4. Il valore tecnico ed il valore volgare delle parole - 5. La conoscenza del lessico implica una serie di conoscenza del mondo esterno)	» 71
§ 14 - <i>La conoscenza della storia del diritto</i>	» 76
§ 15 - <i>La conoscenza del diritto comparato</i>	» 78
§ 16 - <i>La conoscenza del diritto naturale</i>	» 78

§ 17 - <i>La conoscenza della natura sociologica della fattispecie da regolare</i>	pag. 81
§ 18 - <i>La conoscenza dei giudicati precedenti</i>	» 84
§ 19 - <i>La conoscenza dello scopo della norma</i>	» 85
§ 20 - <i>Il sentimento dell'uguaglianza giuridica.</i> (1. Il fondamento dell'analogia nella dottrina - 2. Il principio dell'uguaglianza giuridica - 3. Il contenuto di tale principio - 4. La costruzione delle classi ai fini dell'analogia - 5. Esempi)	» 87
§ 21 - <i>Classificazione degli elementi soggettivi</i>	» 104
§ 22 - <i>Il valore degli elementi ermeneutici soggettivi.</i> (1. Il valore degli elementi ermeneutici soggettivi in generale - 2. Il valore degli elementi ermeneutici soggettivi in caso di lacune)	» 106
Parte IV: LA NATURA DELL'ATTO ERMENEUTICO	» 114
§ 23 - <i>La formulazione dogmatica della natura dell'atto ermeneutico.</i> (1. I caratteri dell'atto ermeneutico - 2. La distinzione tra interpretazione, integrazione, creazione, ricerca, ecc. del diritto - 3. Sua critica)	» 114
§ 24 - <i>La creazione del diritto ad opera dell'interprete.</i> (1. Impostazione generale - 2. Interpretazione e applicazione come esecuzione e come sussunzione - 3. La norma non può essere creata dalla sua esecuzione - 4. La norma non può essere creata dalla sua interpretazione - 5. La norma non può essere creata dalla sua applicazione intesa come operazione logica)	» 123
§ 25 - <i>L'atto ermeneutico nella creazione del diritto, in alcuni casi particolari.</i> (1. Generalità - 2. La consuetudine - 3. L'energia nella dichiarazione normativa)	» 142
§ 26 - <i>L'interpretazione del diritto, e l'interpretazione dell'atto giuridico.</i> (1. Il problema della categoria unitaria dell'interpretazione giuridica - 2. La natura delle norme sull'interpretazione dell'atto giuridico - 3. L'interpretazione dell'atto come indagine della fattispecie - 4. L'interpre-	

